

**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**
Organo Tecnico Comunale

**VARIANTE PARZIALE N.27 AL P.R.G. VIGENTE, APPROVATO AI SENSI DELLA L.R. 56/77 E S.M.I..
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I..**

VERBALE RIUNIONE DEL 12 NOVEMBRE 2012.

Alla Conferenza dei servizi relativa all'oggetto, convocata il 12.11.2012 presso il Comune di Chieri, Sala Corsi, sono presenti:

- **COMUNE DI CHIERI**
 - Dott.ssa Roberta GUERMANI – Funzionario del Servizio Pianificazione
 - Arch. Massimo MASERA – Funzionario del Servizio Ambiente
 - Arch. Porcari Roberto - Funzionario del Servizio Pianificazione
- Ing. Bartolomeo Visconti – In qualità di tecnico consulente del Comune
- Geol. Sergio Sordo – in qualità di tecnico consulente della Soc. Rattalino Scavi
- **COMMISSIONE LOCALE per il PAESAGGIO – Arch. Raffaele FUSCO**

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Roberta Guermani – Servizio Pianificazione
Alle ore 14,15 iniziano i lavori della Conferenza.

Guermani illustra il contenuto della prevista variante, redatta ai sensi dell'articolo 17 c.7 della L.R. 56/77 e s.m.i., ricordando che la stessa si inserisce nell'ambito dell'avviso diretto agli operatori economici per manifestare esigenze e proposte per l'ampliamento o il nuovo impianto di proprie attività produttive e commerciali, il cui obiettivo fondamentale è diretto al sostegno delle attività economiche e all'implementazione dei livelli occupazionali.

Porcari descrive più nel dettaglio i tre oggetti di variante:

Istanza Rattalino: la previsione di variante comporta l'individuazione di una nuova zona di piano, finalizzata al riconoscimento di un'attività produttiva specializzata nella lavorazione, recupero e fornitura di inerti naturali di cava e riciclati per l'edilizia su una superficie pari a circa 28.000 mq, ed alla sua riorganizzazione funzionale relativamente ai fabbricati produttivi già presenti e le connesse pertinenze utili allo svolgimento dell'attività.

Importante sottolineare che la nuova zona normativa prevista dalla variante sarà suddivisa in due sub-ambiti in modo da identificare gli spazi produttivi e di stoccaggio da quelli ad uso ufficio. Tale distinzione è finalizzata principalmente all'allocazione della SLP prevista la quale andrà a svilupparsi esclusivamente all'interno dell'ambito direzionale limitrofo alla strada provinciale di ingresso alla azienda, lasciando invece ad inedificabilità assoluta le parti di lavorazione inerti prospicienti i rii e i territori agricoli circostanti di maggior rilievo ecologico-ambientale.

In relazione alla sostenibilità della previsione vengono quindi proposti una serie di interventi di mitigazione e compensazione ambientale: inserimento di fasce di mitigazione visiva lungo la strada provinciale a completamento di quelle già presenti lungo i rii Asinaro e Santena, verifica dei livelli acustici, massimizzazione delle superfici permeabili, nebulizzazione degli spazi connessi alla lavorazione e della viabilità interna, vasche per la raccolta e la depurazione delle acque meteoriche, rinaturalizzazione della vegetazione ripariale, pulizia dei canali, limite di altezza dei cumuli di inerti...

Infine è richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione provinciale relativa al trattamento rifiuti e agli scarichi presenti nell'area, comprensiva delle eventuali nuove emissioni derivanti dai cicli produttivi connessi all'ampliamento dell'attività.

Considerata la pericolosità geomorfologica che caratterizza l'ambito gli interventi saranno subordinati all'approvazione del progetto di minimizzazione del rischio idrogeologico, già presentato e per il quale è stato espresso parere favorevole da parte dell'ing. idraulico competente. La variante comporterà altresì la riduzione della fascia di rispetto dei ri che lambiscono il lotto di intervento.

Le istanze Venturin e Masera-Miglioretti prevedono invece esclusivamente un cambio di destinazione d'uso di edifici già esistenti al fine di consentire l'attivazione di due attività artigianali specializzate rispettivamente nel settore del tessile-abbigliamento e nella lavorazione meccanica.

Guermani ricorda che ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, l'*autorità procedente* è identificata nel Servizio Urbanistica e l'*autorità competente* per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'amministrazione cui compete l'approvazione del piano e tale funzione è assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 con D.G.C. n. 173 del 9.09.2009.

Evidenzia come gli ultimi due interventi illustrati potrebbero far ricadere la variante nei casi di esclusione automatica dalle procedure di VAS come previste dalla D.G.R. n. 20-13359 del 22 febbraio 2010 in quanto *"... non riguardano interventi soggetti a procedure di VIA, realizzazioni di nuovi volumi non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi"*.

Al contrario la prima istanza (Rattalino scavi s.r.l.) incide in parte sulle fasce di rispetto dei ri Santena e Asinaro nonché sulle relative fasce paesaggistiche di 150m. così come definite dal D.Lgs. 42/04 e s.m.i. Si è ritenuto pertanto necessario avviare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. da svolgersi secondo le modalità dell'art. 12 del decreto stesso, affinché l'autorità competente ne valuti gli eventuali impatti significativi sull'ambiente.

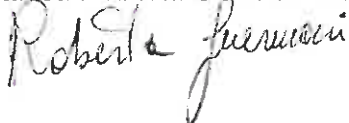
A seguito delle considerazioni emerse durante la riunione si conviene verso l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. del Progetto di Variante Parziale al P.R.G. n. 27, ai sensi dell'art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., fatti salve diverse risultanze dei pareri degli S.C.A. non ancora pervenuti, e a condizione che i documenti di variante recepiscono integralmente le prescrizioni ed indicazioni emerse in sede di conferenza e derivanti dai pareri di Arpa, Regione e Provincia di Torino.

Alle ore 13.00, esauriti gli argomenti in discussione, si chiude la conferenza di Organo Tecnico.

Chieri, 07.12.2012

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Dott.ssa Roberta GUERMANI



IL PRESIDENTE

Ing. Andrea VERUCCHI

